Anno XXI | Giovedì 10 Marzo 1887 | Abbonamento postale | N. 59

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dal Tabaccaio in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

Patriottismo fuori di posto

Invece di dire *patriottismo fuori di posto*, dovremmo forse dire *mancanza di patriottismo*, giudicando le parole di un oratore francese, il sig. Deschanel, il quale nella discussione che mira ad elevare il dazio d'importazione sui grani e quindi ad incarire l'alimentazione di chi lavora e le spese della produzione industriale, che cerca spaccio sugli altri mercati, disse le seguenti parole:

« L'essenza del libero scambio è il cosmopolitismo, dottrina pericolosa e snervante del patriottismo.... Non bisogna dimenticare che gl'istinti di razza e di nazionalità sono più viventi e più acuti che mai. La corrente del libero scambio va contro l'idea di patria. (Applausi entusiastici al Centro e a Destra). La politica economica della Germania non è essa una politica di guerra contro la Francia?

« Bisogna far passare anzitutto la salute di questa augusta persona che si chiama la Francia! »

Gli applausi, le strette di mano, gli abbracciamenti per queste frasi furono infiniti.

Non pare, che nessuno abbia pensato alle conseguenze che ne verrebbero dal prendere alla lettera questo volgare o piuttosto falso patriottismo.

Di certo ognuno, come vuole essere lui ed appartenere alla propria famiglia e ad una Nazione, ad una Patria, vorrà essere un buon patriotta, avere la Patria indipendente, libera ed unita e cercare che la propria Nazione primeggi nella civiltà del mondo, ma potrà egli per questo dimenticare di essere anche uomo, di appartenere all'Umanità, di volere che la propria Nazione viva in pace colle altre, si giovi di esse come esse della propria anche collo scambio dei prodotti diversi cui le une sono in condizione di darsi meglio che le altre e viceversa?

O si sarà invece più patriotti quando si abbia chiuso la porta del proprio paese a tutti i prodotti altrui, facendo per conseguenza che gli altri chiudano la porta del loro ai nostri? Se per essere patriotti veri ed applauditi da una Camera francese, nel cervello del mondo, bisogna intimare una guerra ad oltranza a tutti i prodotti altrui, e convenga considerare come perpetue nemiche le altre Nazioni, a che cosa servono le molte migliaia di milioni spesi in ferrovie ed in altri modi di facilitare le comunicazioni? E con quale diritto si potrà chiedere, che altri comperi da noi, se noi nulla comperiamo da loro? E se questo isolamento prodotto da una falsa idea del patriottismo potesse prodursi a chi giovrebbe? E non ha la guerra delle tariffe doganali, spinta secondo la ridicola moda di oggidì, la sua parte a rendere più effettiva la minaccia di un'altra guerra a morte, facendoci spendere tutti in eccessivi e sempre maggiori armamenti, obbligandoci ad esaurire tutte le forze economiche in essi, mentre altri, come p. e. l'America rispetto all'Europa, approfitta di questo nostro stato di guerra perpetuo tra vicini? A chi giova questa nimicizia quando ogni Nazione sia resa padrona in casa sua?

Non gioverebbero piuttosto i liberi scambii a tutte, collegando fra loro gl'interessi delle più civili, che avrebbero maggior ragione di vivere in amicizia coi vicini? E così i progressi di ogni Nazione non tornerebbero a vantaggio anche delle altre, e reciprocamente? Ed il vero patriottismo, che non deve essere nemico all'Umanità nè in guerra perpetua colle altre Nazioni, non si mostrerebbe invece come l'individualismo e lo spirito di progresso nella gara di valore più degli altri per virtù propria?

Il falso patriottismo del sig. Deschanel è piuttosto un egoismo cieco, che per odio ad altri cerca il danno proprio, e lo trova davvero; ed il suo discorso non è un ragionamento, ma una frase dottrinaria ripetuta con enfasi senza pensarci sopra e che si fa applaudire appunto per questo, come tante altre sciocchezze, da quelli, che non si vogliono dare la fatica di pensare da sè.

P. V.

Esagerazioni tedesche

L'editore Reinecke di Berlino, pubblicò testè un libro che s'intitola: « Le » frontiere dell'impero tedesco all'ovest » e al sud, quali saranno dopo la prossima guerra colla Francia. Richiamo » ai nostri diritti dieci volte secolari ».

Il titolo è lunghetto, ma in compenso lascia capire già molte cose.

In conclusione, secondo il maggiore von Pfister, (autore del libro) la Francia nel 1870-71 non ha ricevuto ancora il castigo che meritava, e bisognerà quindi provvedervi.

Il dipartimento del Nord e una parte del dipartimento delle Ardenne, saranno dati al Belgio (che con l'Olanda farà parte della Confederazione tedesca); e si creeranno dei nuovi ducati che formeranno parte integrante dell'impero: quello della Lorena occidentale e quello della Franca Contea. I dipartimenti annessi alla Germania saranno quelli della Meuse, della Meurthe et Moselle, dei Vosgi, dell'Alta Saona, del Doubs e del Giura.

I francesi avranno però una consolazione, quella cioè di vedere che ad altri popoli toccherà la stessa sorte.

La Germania prenderà tutta la Svizzera; la parte francese sarà incorporata alla Franca Contea, e la parte tedesca ai paesi contigui.

Inoltre, la Germania esigerà dall'Italia la parte meridionale del Tirolo ed estenderà le frontiere di *questo paese* — quale? dell'Italia o del Tirolo? — all'ovest e all'est.

E' necessario insomma che la Germania sia in casa propria sulle rive dell'Adriatico e a Trieste, che in ogni tempo, *fu una buona città tedesca*.

Queste sono esagerazioni (condivise da *tutti i tedeschi* della Germania e dell'Austria, specialmente per quanto concerne *l'Italia*) da far il paio con quelle dei campioni del futuro *regno di Slovenia* che vogliono portarne i confini all'Adige. Ma che si dovrebbe dire poi di quei tali italiani che vanno a mo' d'esempio a Gorizia o a Trieste, e sentendo nelle birrerie a parlar tedesco dalle *chellerine* (come succede a Venezia, Milano, Torino, Roma ecc.) quando ritornano nel regno, sentenziano essere quelle città tedesche? Durante l'Esposizione di Torino, abbiamo udito da persona colta e liberale a sostenere che Trieste politicamente dovrebbe essere italiana, sebbene sia una *città tedesca*, e in prova di questa sua opinione citava il fatto che tutti gli *ufficiali della guarnigione* (di Trieste) *parlano il tedesco* (storico).

In Germania quando si tratta dell'Italia si scrivono sciocchezze innumerevoli e spesso sapendo di scriverle, e in Italia, purtroppo! si scrivono e si dicono le stesse sciocchezze sui propri paesi di confine, disgraziatamente colla convinzione di dire la verità.

Un varo a Venezia

L'altro ieri (8) mattina venne varato all'arsenale di Venezia l'avviso *Archimede*, che ha le seguenti dimensioni:

Lunghezza metri 70; larghezza m. 8.

L'armamento consta di 4 cannoni da 12 e di altri 3 a revolver, 2 mitragliatrici e 2 tubi prodieri di lancio sopracquei; ha 4 caldaie, sul sistema ordinario, a tre forni.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLA Camera di Commercio e d'Arti DI UDINE

Il seguente avviso venne dalla Camera di Commercio e d'Arti della Provincia di Udine pubblicato e diffuso per tutti i Comuni della Provincia:

La Camera di Commercio e d'Arti di Udine, a norma del suo Regolamento per la riscossione della tassa camerale, approvato dal R. Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio con decreto dato a Firenze, addì 5 settembre 1869, fece di nuovo, mediante inserzione nel Periodico della R. Prefettura n. 1, a. c. rammentare ai Comuni della Provincia anche quanto riguarda il *Commercio girovago* per la riscossione di detta tassa, secondo è determinato dagli articoli seguenti di detto Regolamento.

Essa quindi ricorda col presente avviso a tutti gli esercenti detto commercio girovago e bazars, gli articoli che li riguardano per l'osservanza di detto Regolamento, che avrà il suo pieno vigore datando da 1 marzo 1887.

Udine, 28 febbraio 1887.

Il Presidente
LUIGI BRAIDOTTI.

Il Segretario
Pacifico Valussi

Art. 13. Anche chi esercita un'arte od un traffico girovago qualunque è tenuto a pagare la tassa.

Art. 14. Quegli che intende di esercitare un'arte o traffico girovago per l'anno e nei paesi tutti della Provincia a suo piacimento, pagherà l'annua tassa di lire 3, se il trasporto delle sue merci od attrezzi viene effettuato dallo stesso girovago, e lire 15 qualora egli si giovi dell'opera altrui o di veicoli tirati da cavalli o da altri animali.

Art. 15. Il trafficante all'invece che esercita solo temporariamente e di passaggio la sua arte o vendita della sua merce, paga la tassa di lire 8, mediante la quale, nei riguardi di diritto commerciale, viene dalla Camera di Commercio autorizzato ad esercitare il suo traffico od arte dovunque gli aggrada nella Provincia, ma per la sola durata di giorni *quaranta*.

Art. 16. Gli esercenti girovaghi contemplati dall'art. 14, devono notificarsi entro il mese di gennaio d'ogni anno presso la Camera di Commercio, e pagare alla medesima la tassa dovuta. La Camera rilascia una quitanza nella quale sia dichiarata la qualità dell'esercizio e la valitura del diritto camerale accordato. Se un esercente girovago venisse a smarrire la quitanza che fa fede della tassa pagata e che lo abilita all'esercizio girovago, ne dà parte alla Camera, la quale gli fornisce un duplicato della quitanza.

Art. 17. E dal loro canto, gli esercenti che sono di passaggio, devono notificarsi al Municipio del paese dove fanno la prima stazione di arte o di traffico. Il Municipio commette all'esercente il versamento della tassa nella cassa dell'Esattore comunale e gli rilascia poi in appoggio alla riportata bolletta di pagamento una dichiarazione che, specificando l'arte od il traffico, stabilisca la valitura, ossia il termine massimo di quaranta giorni assegnato all'art. 15 per l'esercizio del traffico od arte nella Provincia. In pari tempo il Municipio trasmette alla Camera di Commercio la partecipazione pei conseguenti effetti contabili coll'Esattore.

Art. 18. Quell'esercente girovago che non giustificasse presso il Comune, dove apre temporariamente traffico od esercizio d'arte, il regolare pagamento della tassa, verrà obbligato dal Municipio stesso a soddisfarla istantaneamente nelle misure e colle norme degli articoli precedenti sotto pena di venire astretto alla cessazione del traffico od arte.

Art. 19. Sono esenti dalla tassa d'esercizio girovago quegli esercenti che, nel medesimo traffico od arte, tengono aperto esercizio stabile in un luogo qualunque della Provincia e pel quale si trovano ad essere compresi già nel Ruolo degli esercenti tassabili, nonchè gli esercenti muniti di certificato di miserabilità rilasciato dal Sindaco.

Per la riforma della tariffa doganale venne già fino dallo scorso gennaio presentato al Parlamento dai R. Ministri delle Finanze e del Commercio un *progetto di legge* con tutto il motivato e colla classificazione delle merci nelle relative categorie specificate per i singoli oggetti ed il dazio d'entrata e d'uscita che si propone per essi.

I nostri industriali e commercianti, a cui interessa di prendere cognizione delle proposte fatte, anche per fare le osservazioni cui credessero opportune, possono rivolgersi all'ufficio della Camera di Commercio e d'Arti di Udine, la quale potrà anche, se fatte in tempo, cioè prima che detta legge venga in discussione al Parlamento, inviarle alla Giunta esaminatrice, come fece già per alcuni di essi chiamati a consulta.

—

Esposizione internazionale di apparecchi per macinazione, panificazione ed industrie affini in Milano (Maggio-Giugno 1887). — *Sezione di igiene e di salvamento*. — In seguito ad accordi presi dal Comitato per la Esposizione internazionale di macinazione e panificazione colla Reale Società Italiana di Igiene e colla Commissione Prefettizia per le indagini sulla Pellagra, è stato convenuto che alla detta Esposizione debba andare annessa una speciale Sezione destinata ad illustrare scientificamente gli oggetti esposti nella Mostra generale, con speciale riguardo ai prodotti alimentari di prima necessità, considerati dal punto di vista della loro composizione, del loro potere nutritivo, della loro conservazione, delle alterazioni, delle adulterazioni, sostituzioni, ecc. ecc., nonchè in relazione alla igiene degli operai e ai mezzi atti a prevenire gli accidenti, i pericoli e gli infortuni degli edifici e delle persone addette agli stabilimenti industriali di macinazione, panificazione ed industrie affini.

A tale effetto, a cura del Comitato della Esposizione verranno destinati speciali locali, atti a raccogliere convenientemente tutto quanto si riferisce al programma qui unito.

Il Comitato fa speciale assegnamento sopra il concorso dei Governi, dei Municipii, dei Corpi Morali, dei Laboratori d'Igiene, delle Società Cooperative, degli Industriali, di quanti infine possono arrecare sussidio e decoro a questa parte della Esposizione, inviando alla medesima, modelli, piani, disegni, collezioni, apparecchi, istrumenti, tavole, libri, che si riferiscano strettamente alla Igiene dei processi di macinazione di panificazione ed industrie affini, non che all'igiene e al salvamento degli edifici e delle persone.

COMMISSIONE
per la sezione d'igiene e di salvamento

Robecchi comm. Senatore Giuseppe, Presidente del Comitato per l'Esposizione Internazionale di Apparecchi per Macinazione, Panificazione ed Industrie affini; Corradi comm. Alfonso, Professore della R. Università d'Igiene di Pavia, Presidente della Reale Società Italiana d'Igiene; Besana ing. Giuseppe, Membro del Comitato per l'Esposizione Internazionale di apparecchi di Macinazione, Panificazione ed Industrie affini; Berla ing. Riccardo, Bibliotecario della R. Società Italiana d'Igiene; Carnelutti dott. Giovanni, professore alla Scuola d'Incoraggiamento di Milano; Gabba dott. cav. Luigi, professore al Politecnico di Milano; Gonzales dott. cav. Edoardo, Direttore del Manicomio Provinciale di Mombello; Körner dott. cav. Guglielmo, Prof. alla R. Scuola di Agricoltura di Milano; Pini dott. cav. Gaetano, Presidente della Commissione Prefettizia per le indagini sulla Pellagra e Segretario della R. Società Italiana d'Igiene; Pagliani dott. cav. Luigi, Professore d'Igiene nella R. Università d'Igiene di Torino; Strambio dott. comm. Gaetano, vice-Presidente del Consiglio Provinciale Sanitario e della R. Società Italiana d'Igiene; Sormani dott. cav. Giuseppe, professore di Igiene alla R. Università di Pavia; Sapolini dott comm. Giuseppe, Direttore del Museo della R. Società Italiana d'Igiene; Usigli dott. Arnoldo, vice Segretario della R. Società Italiana d'Igiene; Zucchi dott. Carlo, vice-Presidente della R. Società Italiana d'Igiene.

Programma per la sezione d'Igiene e Salvamento.

Igiene — Classe I.

Sezione I. Cereali e succedanei — Campioni piante secche. Carte geografiche dei principali cereali alimentari.

Tabelle comparative della loro composizione chimica.

Mercati di grani, di castagne, di farine, di paste.

Metodi e mezzi per conservare i cereali, le castagne ecc. — Essiccatoi per Cereali.

Cereali destinati alla panificazione e all'alimentazione. — Stato normale — malattie — alterazioni — sostituzioni Sostanze eterogenee — Analisi chimiche e microscopiche.

Illustrazione dei varii sistemi e processi di macinazione esposti alla Sezione Industriale considerati dal punto di vista della igiene.

Sezione II. Illustrazione scientifica dei varii sistemi e processi di panificazione esposti nella Sezione Industriale.

Farine — Stato normale — Parassiti — Impurità — Alterazioni — Adulterazioni — Sostituzioni.

Apparecchi per l'esame fisico, chimico e microscopico delle farine.

Metodi e mezzi di conservazione delle farine.

Sezione III. Acqua potabile dal punto di vista dei processi di panificazione.

Analisi chimiche di acque potabili.

Analisi microscopiche di acque potabili.

Apparati per le analisi chimiche e microscopiche delle acque potabili.

Filtri.

Sale dal punto di vista della quantità e della qualità necessaria alla panificazione.

Sali adulterati.

Metodi per riconoscere le adulterazioni del sale.

Lievito.

Forma e dimensione dei pani ordinari.

Qualità del pane.

Miscele di farine — Farine ed altre sostanze alimentari.

Pane-carne — Pane-sangue.

Pane con preparati di ferro.

Sezione IV. Forni considerati dal punto di vista dei migliori processi di cottura del pane.

Forni considerati dal punto di vista della igiene e della sicurezza degli operai.

Forni e Cucine da Campo.

Forni cooperativi.

Statistiche regolamenti, piani, disegni, pubblicazioni.

Sezione V. Cucine economiche, organizzazione, amministrazioni, statistiche e pubblicazioni.

Vitto, farinaceo per gli operai, pei contadini, pei poveri, pei prigionieri, marinari e soldati.

Apparati per la preparazione dei cibi farinacei.

Recipienti.

Materiale per la preparazione del rancio dei soldati in tempo di guerra.

Sezione VI. Metodi e mezzi di conservazione del pane, delle paste e sostanze affini.

Muffe del pane.

Metodi e mezzi per trasportare i cibi confezionati nelle cucine economiche, ad uso delle fabbriche, degli opifici, caserme ecc.

Modi e mezzi di imballaggio, di spedizione e di trasporto dei cereali, delle farine, delle paste dei pani, delle gallette.

Carri pel trasporto degli alimenti di prima necessità per gli operai e per la truppa.

Statistica del consumo delle sostanze alimentari di prima necessità.

Società di cooperazione fra contadini ed operai per la vendita delle sostanze alimentari di prima necessità. — Norme di amministrazione, regolamenti e pubblicazioni.

Legislazione, regolamenti, trattati, libri, ecc. relativi alle sostanze alimentari di prima necessità e alle loro alterazioni, adulterazioni e sostituzioni.

Sezione VII. Pasticceria, confetteria e prodotti affini di ogni genere considerati dal punto di vista dell'igiene.

Colori usati nella pasticceria e nella confetteria. Burro — Burro naturale

— Burro artificiale — Adulterazioni — Alterazioni e sostituzioni. Analisi chimiche e microscopiche dei varii burri.

Mezzi e modi di conservazione del burro — Mercati pel burro.

Zuccheri — Stato normale — Alterazioni, adulterazioni e sostituzioni.

Cacao — Cioccolata — Stato normale — Alterazioni, adulterazioni e sostituzioni. Biscotti medicamentosi.

Sezione VIII. Igiene degli opifici e degli stabilimenti destinati alla macinazione e alla panificazione.

Mezzi per la esportazione delle materie polverose, del fumo e dei gaz nocivi.

Apparecchi per la ventilazione dei mulini, degli opifici e dei forni.

Dormitori per gli operai addetti a questa specie di industrie.

Bagni — Lavatoi — Apparecchi di disinfezione.

Fognatura — Latrine.

Sezione IX. Malattie derivanti da insufficiente ed alterata alimentazione.

Pellagra — Studi provvedimenti, istituzioni per combattere la Pellagra.

Piani, disegni, modelli di Istituzioni relative alla Pellagra.

Statistiche — Biografia — Legislazione.

Salvamento — Classe II.

Sezione I. Parafulmini.

Mezzi e misure per avvertire in caso di incendio.

Apparecchi spegnitori.

Sostanze incombustibili.

Abiti per incendi.

Apparecchi di salmento in caso di incendio.

Lampade di sicurezza.

Respiratori.

Apparecchi contro le esplosioni del gaz.

Mezzi per prevenire le infiltrazioni di gaz illuminante nel suolo.

Apparati per l'analisi del gaz illuminante e dei liquidi che servono alla illuminazione rispetto alla contaminazione ed ai pericoli d'incendio e di esplosione.

Segnali d'allarme per indicare il bassissimo livello dell'acqua nelle caldaie.

Alimentazione automatica delle caldaie.

Mezzi per prevenire e togliere i depositi nelle caldaie.

Valvole di sicurezza.

Manometri.

Apparecchi di precauzione e di difesa per ogni specie di macchine, riferentisi alla macinazione e alla panificazione.

Apparecchi di sicurezza degli elevatori a corda.

Mezzi di salvamento dalla morte per asfisia e per annegamento.

Statistica degli accidenti e degli infortuni nell'esercizio delle macchine, dei mulini e delle caldaie.

Provvedimenti — Legislazione — Istituzioni — Bibliografia.

La Camera di Commercio italiana a Parigi stampò nel suo *Bollettino* la seguente Nota, che porta un elenco dei prodotti di cui sarebbe utile ai produttori italiani portare i *campioni* al Museo della Camera suddetta per farli conoscere a quell'importante mercato di consumo e di esportazione.

L'esportazione Italiana.

Richiamiamo tutta l'attenzione delle Camere Consorelle e quella dei nostri industriali sull'elenco di prodotti che pubblichiamo qui appresso, e sui quali abbiamo convincimento che l'industria italiana potrebbe avviare una corrente di affari in questo mercato mondiale.

La Mostra Campionaria presso questa Camera è stata organizzata, perchè questi prodotti sieno rappresentati. Fatti conoscere nella Metropoli francese, interesserebbero non solo il consumo locale, ma altresì, e principalmente, gli Esportatori. A Parigi abbiamo oltre *mille duecento esportatori* che giornalmente fanno acquisti di tutti gli articoli, per tutti i Paesi del Globo e specialmente per l'America del Sud.

La Camera agevolando la relazione fra il produttore italiano e l'esportatore di Parigi, compie uno dei suoi importanti mandati, ed essa insiste perchè i signori fabbricanti si mettano d'impegno per rispondere convenientemente all'appello.

I prodotti italiani che specialmente interessano questo mercato di Consumo e di Esportazione sono:

1. Stoffe di seta d'ogni genere;
2. Velluti di seta, misti e di cotone;
3. Sete cucirine;
4. Tessuti di lino (telerie, tovaglierie, asciugamani, tele rosse per pantaloni ecc.)
5. Tessuti di lana (panni, flanelle, scialli, cache-nez);
6. Tessuti di cotone (fustagni, bordati, piquets, fazzoletti, ecc.);
7. Canape greggio e pettinato;
8. Cavi, corde, spaghi e filati;
9. Confezioni per uomo;
10. Biancheria per uomo, donna e bambini;
11. Maglie e calze di seta, lana, merinos e cotone;
12. Ombrelli e canne;
13. Cappelli per uomo, specialmente di feltro;
14. Guanti di pelle;
15. Scarpe, stivali e pantofole per uomo, donna e bambini;
16. Essenze, profumerie e saponi;
17. Carta da scrivere, da stampa e da imballaggio;
18. Cartoni;
19. Buste da lettere;
20. Libri da messa;
21. Maioliche e terraglie artistiche;
22. Chiodetti di ferro e di ottone;
23. Candele steariche;
24. Fiammiferi;
25. Prodotti chimici;
26. Istrumenti musicali;
27. Istrumenti di ottica;
28. Istrumenti di precisione;
29. Cesti, sporte e lavori in vimini;
30. Mosaici, filigrana e coralli.

Quando tali prodotti saranno conosciuti da questi esportatori, che acquistano per le piazze di Buenos-Ayres, Montevideo, la Plata, il Chili, il Perù, l'Equatore, l'Avana, Colonie-Spagnole, il Messico, la Vera-Cruz, Saint-Thomas, Haïti, Turchia, Egitto, Grecia, Principati Danubiani, le Indie, l'Algeria, la Russia, il Levante, l'Isola Maurizio Riunione, Colonie Inglesi, Antille, Africa, America, Martinica, Guadalupa, Australia, Brasile, Rio, Pernambucco, Bahia, China, Giappone, Tonkino, Concincina, Cambodge, Colombia, Spagna, Portogallo, Svezia e Norvegia, allora solamente i nostri industriali riconosceranno quei vantaggi che ci forziamo di apportar loro.

Possiede Parigi 1200 circa esportatori, e una tale ricchezza che, se riusciamo ad attirare la loro attenzione sulle industrie della Patria nostra, siamo convinti che se ne otterrà un gran bene.

Ci è venuta l'idea che, se in Italia si potesse conoscere:

L'elenco degli esportatori di Parigi;

Il loro indirizzo;

Gli articoli principali che ogni casa acquista;

I paesi per i quali gli esporta;

Ogni industriale potrebbe fare direttamente offerte dei propri articoli.

Il lavoro è molto arduo e complesso, ma nullameno l'abbiamo incominciato e speriamo di poterlo terminare entro un mese o due ed offrirlo col mezzo delle nostre consorelle a tutti i nostri industriali, produttori e negozianti.

Se sarà utile... lo vedremo col tempo.

La detta Camera di Commercio Italiana in Parigi inviò la seguente circolare alle Camere di Commercio del Regno:

« Sono lieto di annunciare alla S. V. che coll'installazione definitiva degli uffici di questa Camera si è pure preparata la Sala destinata ad una *Mostra Campionaria* di prodotti italiani.

Questa Camera, sorta in nome degli interessi del commercio e dell'industria nazionale, fa quindi appello a codesta Spettabile Consorella, affinchè si compiaccia renderne informati i produttori e gli industriali del proprio distretto camerale, invitandoli a valersi di questo mezzo pratico che lor si offre per far conoscere ed apprezzare i loro prodotti in questo importantissimo centro commerciale.

Sarà poi utile che le distinte accompagnanti i campioni, se possibile, oltre alle condizioni di vendita contengano:

1. il prezzo delle merci rese franco vagone stazione di partenza;

2. il prezzo delle merci rese franco bordo Genova;

3. il prezzo delle merci rese franco bordo Marsiglia;

4. il prezzo delle merci rese franco bordo Havre;

5. il prezzo delle merci rese franco stazione Parigi;

6. il prezzo delle merci rese franco a domicilio dell'acquirente.

Questa Camera si tiene quindi a disposizione degli interessati per fornir loro tutte quelle informazioni di cui abbisognassero sulle spese di trasporto, sulle tariffe doganali ed altro.

A completamento di quanto precede, trovo opportuno informare la S. V., affinchè ne faccia il miglior uso possibile, che i prodotti manifatturati si trovano generalmente, sulla piazza di Parigi, alle condizioni di pagamento a 30 giorni non compreso il mese di spedizione (le fatture datate dal 25 in poi, sono considerate come fatture del mese che segue) sconto 2 per cento.

Sarà bene raccomandare ai nostri connazionali che non facciano economia negli imballaggi, unico mezzo per far arrivare la mercanzia in buon stato.

Su questa piazza è invalsa l'abitudine di acquistare i prodotti manifatturati *franco domicilio* dell'acquirente, ed è in questo solo caso che, di solito, non si conteggia l'imballaggio.

Sarebbe pure utilissimo che per facilitare maggiormente l'esportazione dei prodotti italiani, questa piazza fosse regolarmente visitata da commessi viaggiatori che conoscano bene la lingua francese e meglio ancora se fosse visitata dagli stessi produttori, come viene praticato con successo dagli industriali della Germania; e questa Camera si farebbe un dovere di facilitare l'opera loro con tutti quei mezzi di cui essa può disporre.

Mi è grato, signor Presidente, rinnovarle in questa occasione l'offerta dei nostri servigi, e pregarla d'aggradire i sensi della mia particolare stima e considerazione.

Il Segretario A. RUBINI — *Il Presidente* A. ZAGAGNA

—

Parecchie Camere di Commercio appoggiarono quella di Verona nel chiedere, che essa fece una *riduzione delle tariffe ferroviarie per il trasporto dei cereali*; cosa che fu altre volte richiesta anche dalla Camera di Udine, considerato il fatto che questa Provincia produce frumento in maggiore quantità dei suoi consumi, per cui ha bisogno di esitarlo nei maggiori centri di consumo, cosicchè il prezzo, dovendosi aggravare con quello del trasporto per paesi relativamente lontani, viene ad abbassare relativamente di molto i prezzi locali, come apparisce anche dalla statistica dei prezzi nei varii paesi d'Italia pubblicata dal Ministero dell'Agricoltura. La Camera di Udine chiese altre volte pure, che le spedizioni dei grani sieno fatte prontamente, senza di che, le speculazioni per lo smercio dei nostri grani, possono andare fallite.

—

Dal Bollettino della Camera di Commercio italiana a Buenos Ayres si rileva come le relazioni colle altre Camere e coi negozianti italiani per informazioni si fanno sempre più frequenti. Essa pubblicò anche un elenco degli *importatori ed esportatori italiani* cui daremo in un altro numero.

—

Dal Bollettino della Camera di Commercio di Trapani rileviamo, che in quella Provincia va sempre più estendendosi il progresso dell'industria enologica con nuovi grandiosi stabilimenti. Si nota in quel cenno come la Ditta Favara produce del vino spumante da poter rivaleggiare collo Sciampagna.

—

La materia tessile della Ramie. Anche senza accettare per buone in fatto di *piante industriali* tutte quelle novità, che in sulle prime spesso si magnificano eccessivamente, appunto perchè sono novità, le quali talora non corrispondono nel fatto alle promesse, bisogna però tener conto di quelle, che introdotte da altri paesi, possono anche nel nostro offrire un sussidio all'agricoltura e giovarsi dei nostri progressi industriali per ridurle ad un uso, che anche per noi potrebbe tornare vantaggioso, e nel quale non si deve stare addietro degli altri.

Una di queste piante, di cui si occupano tutti gli altri, ma non ancora in Italia, è la *Ramie* di cui parla la *Revue industrielle* citata dalla *Seta* di Milano, parlando appunto della coltivazione che se ne va estendendo in Francia e nell'Algeria, e di una macchina del sig. Favier per scortecciare facilmente, senza molta spesa e con tornaconto. Altrove si parla della coltivazione di questa pianta, cui si cerca di estendere sempre più nella Spagna, per cui si dovrebbe fare altrettanto in Italia.

Non essendo ancora introdotta fra noi, ci occuperemo meno dei meccanismi per la preparazione, che dei fatti, che possono fra noi promuovere la coltivazione.

La scorza della *Ramie* dà un prodotto tessile dei più tenaci, brillanti ed incorruttibili. La sua *tenacità*, esprimendola come *uno*, quella del canape sarebbe 1|3, quella del lino 1|4 e quella della seta e del cotone di 1|6. I filamenti della *Ramie* sono anche molto lunghi.

La scortecciatura, a farla sulle bacchette verdi, è operazione lunga e costosa, e se si fa nella Cina, ciò è perchè ivi la mano d'opera è a molto buon mercato. Per cui il sig. Favier inventò una macchina, che con due operazioni separate libera la corteccia dalla bacchetta e dalla epidermide in breve tempo, ed a secco, facendo anche queste operazioni sui luoghi di produzione, minorando così la spesa del trasporto.

Questa macchina può trattare in 12 ore 215 chilogrammi di steli secchi, pari a chilogrammi 1075 di steli allo stato fresco, dai quali si ottengono circa 43 chil. di filamenti, adoperando una forza di 1|2 cavallo. Il prezzo di costo della lavorazione è calcolato a lire 125 per *ogni tonnellata di materia tessile.*

Se ne deduce, che l'impiego industriale di questo tessile debba procacciare una ricca sorgente di lucro all'agricoltura francese (e noi diciamo all'italiana se si adotta fra noi) calcolando che in Francia, dove si fanno due raccolti annuali, il prezzo della *Ramie* è stabilito a 10 lire per 100 chilogrammi e di 9 in Algeria, dove si possono usufruire tre tagli. Sono necessari, 4 anni a questo arbusto per raggiungere il suo completo sviluppo, ma fino dal primo anno della sua piantagione è utilizzabile il taglio.

La rendita per ettaro e per ogni taglio è calcolata a 2000 chilogrammi pel primo anno, a 3850 pel secondo, a 5830 pel terzo ed a 7700 pel quarto in coltura normale, offrenti in totale 1463 chilogrammi di sostanza tessile. La produzione massima poi continua per una dozzina di anni ed oltre.

Le qualità di questo tessile gli assicurano un importante consumo nell'industria dei *cordami* e delle tele da vela, e mescolato col cotone produce stoffe damascate di un mirabile effetto, specialmente per le biancherie fine e damascate da tavola e si presta a ricevere benissimo le tinte. E' ottima la *Ramie* anche per le corregge di trasmissione nelle macchine.

Nella Spagna la coltivazione della *Ramie* si va estendendo e nella provincia di Gerona c'è una vasta piantagione, a Torroella di Montgù, alla quale giova la possibilità dell'inaffiamento. L'Istituto agricolo di Sant'Isidoro nella provincia di Barcellona sta formando una associazione per propagarla in larga misura.

Pensano colà

1. Ad impiantare semenzai sopra vasta scala, da cui possano i coltivatori procacciarsi le piante;
2. A dare queste piante a prezzi bassi da pagarsi col raccolto;
3. A garantire l'acquisto;
4. A stabilire dove occorran le macchine per scortecciare le bacchette e preparare la materia tessile.

Arando profondamente e concimando bene il terreno, si avranno buoni prodotti, che dal quarto anno in poi saranno da 12,000 a 15,000 chilogrammi di steli secchi per ogni ettaro.

In 12 anni nei quali dura una piantagione si potranno ottenere almeno 125 mille chilogrammi di steli secchi per ogni ettaro, del valore di 100 lire per 1000 chilogrammi; ciocchè dà per l'intero periodo 12,500 lire per ettaro; e detratte le spese resta un reddito minimo per ogni ettaro di 470 lire all'anno.

Nessuno negherà, che un simile prodotto sia molto rimunerativo.

Crediamo, che anche nella zona bassa del nostro Friuli si potrebbe tentare una simile coltivazione.

Ma conviene considerare, che questo prodotto è quasi ignoto in Italia, cosicchè nemmeno nell'introduzione dei filati la *Ramie* è classificata colle altre materie tessili.

Adunque tra noi bisognerebbe cominciare dal fare una specie di *coltivazione sperimentale*, per così dire da dilettanti studiosi. Quando si abbia presa piena conoscenza della pianta, si potrebbe diffondere una istruzione ai coltivatori ed introdurre poi anche la industria.

Se le Romagne hanno un'estesa coltivazione del canape e la bassa Lombardia ha quella del lino, gioverebbe, dove può riuscire, darsi anche quella della *Ramie*, se non altro per mantenersi in casa la produzione della materia prima per un'importante industria, prima che altri paesi invadano il nostro colla loro.

Incendio d'una cartiera

Ieri mattina si sviluppò un formidabile incendio nella *Cartiera Italiana* a Serravalle Sesia. Il fuoco continua ancora in modo spaventoso quantunque sul luogo siano in funzione 14 pompe. Danni immensi. Nello stabilimento lavorano oltre 1200 operai. Nessuna vittima.

NOTIZIE ITALIANE

Continuano le più disparate dicerie sulla situazione parlamentare.

Dicesi che l'opposizione fatti i calcoli numerici non voglia dar battaglia al Ministero. Le notizie sulla condotta dei dissidenti sono sempre incerte; una parte voterà coll'opposizione ed altri si regoleranno secondo le circostanze. L'estrema sinistra si unirà pure alla sinistra.

A Montecitorio si nota già molto movimento.

In ogni caso, se vi sarà una votazione per appello nominale sulla questione di fiducia, questa non avverrà prima di sabato.

Si assicura che il nuovo trattato, o accordo, colla Germania e coll'Austria-Ungheria, contempla anche il caso di eventuali perturbazioni dell'equilibrio del Mediterraneo a danno dell'Italia, che i due Governi alleati si impegnerebbero ad impedire.

Colla statistica del Ministero di agricoltura, industria e commercio, circa il risparmio, risulta che nel 1879 i depositi presso tutti gli Istituti di risparmio erano di circa 700 milioni, ed oggi ascendono a 1 miliardo e 415 milioni. Dunque nell'ottennio sono più che raddoppiati.

— In seguito ai fatti di Cagliari dicesi che il ministero abbia deciso di proporre una legge disciplinare sulle casse di risparmio.

ROMA 8. Per la festa del Re, tutte le Società monarchiche di Roma organizzano una grande dimostrazione in onore di Sua Maestà. Venerdì arriverà a Roma la duchessa di Genova, la quale si tratterrà nella capitale per alcuni giorni. Sembra ritardato il ritorno del Principe di Napoli, il quale vorrebbe visitare una parte della Turchia Europea.

— *L'obelisco di Dogali.* L'obelisco in memoria dei caduti di Dogali si porrà nel piazzale della stazione che per proposta di Baccarini verrà chiamato piazzale dei 500.

NOTIZIE ESTERE

PARIGI 8. Il *Temps* smentisce i termini del trattato d'alleanza fra la Germania, l'Austria e l'Italia, quali sono riportati dalla *Tribuna* di Roma. Il *Temps* afferma che le trattative escluderanno qualsiasi previsione ostile alla Francia.

— È morto Paolo Féval, il noto romanziere. Era nato nel 1817.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Col primo di aprile p. v. viene aperto un nuovo abbonamento a tutto l'anno in corso ai seguenti prezzi:

Udine a domicilio L. **12**

In tutto il Regno » **15**

Per l'estero L. **15** più le spese postali.

Coloro che pagheranno l'intero importo antecipato, riceveranno **gratis** tutti i numeri del mese di marzo.

—

I signori abbonati che sono in arretrato coi pagamenti vengono pregati a regolare i loro conti coll'amministrazione nel più breve tempo possibile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 marzo 1887	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim..	755.9	754 2	754.5
Umidità relativa .	56	48	69
Stato del cielo . .	sereno	coperto	coperto
Acqua cadente . .	—	—	—
Vento (direzione .	E	W	SE
Vento (veloc. chil.	1	3	1
Termom. centig. .	9.2	14.7	10.7

Temperatura (massima 15.9 / minima 3.3)

Temperatura minima all'aperto — 0.4

Giorno 9 marzo, alle 9 ant. barometro a 750.8 - umidità relativa 86 - temperatura 8.6 - minima esterna nella notte 9 10: - 4.9 - vento di SE - vel. 1 km.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 9 marzo 1887:

In Europa l'area di pressione più elevata trasportavasi a sud-est, pressione minima 749 in Lapponia, leggiermente bassa a 763 in Algeria, Costantinopoli 773. In Italia nelle 24 ore barometro quasi stazionario, venti intorno al levante freschi sulla Sardegna, deboli altrove: cielo nebbioso a nord e sul versante Adriatico; alcune pioggerelle al centro; temperatura relativamente alta. Stamane cielo coperto o nebbioso, venti da deboli a freschi del primo quadrante a nord, del secondo quadrante altrove: barometro a 768 a nord e sul versante Adriatico, a 764 in Sardegna. Mare mosso sulle coste meridionali.

Tempo probabile. Cielo nuvoloso con

qualche pioggietta, venti freschi sciroccali sull'Italia inferiore, da deboli a freschi intorno al levante altrove; temperatura sempre alta.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine.

Un ricordo per l'anniversario di Mazzini abbiamo ricevuto da un nostro amico, per stamparlo oggi nell' appendice del *Giornale di Udine*; ma siamo costretti a rimandarne a domani la pubblicazione.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta del giorno 28 febbraio 1887.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono:

— Alla Direzione del manicomio di S. Servolo in Venezia di lire 759.42 a saldo dozzine di dementi accolti a tutto 31 dicembre 1886.

— Alla medesima di lire 3502.80 quale anticipazione di fondo occorrente per cura e mantenimento di maniaci nel primo trimestre 1887, salvo conguaglio in fine d'anno.

— A Grossi Sante tappezziere di lire 88.60 per fornitura e posizione in opera di tende nelle stanze degli uffici della deputazione provinciale.

— Alla Ditta Tomadini Andrea di lire 221.20 per forniture di vestiario uniforme ai guardiani forestali a tutto dicembre 1886.

— A Martini Romano di lire 140 per diarie di febbraio 1887 quale sorvegliante ai lavori del ponte sul Cellina.

— Al Preside del R. Istituto Tecnico di Udine di lire 1625 quale assegno per la provvista del materiale scientifico occorrente nel primo trimestre 1887.

— Al sig. Campeis dott. Gio. Battista di lire 265 per fitto da primo settembre 1886 a 28 febbraio 1887 dei locali occupati dall'ufficio commissariale di Tolmezzo.

— Al Comune di Latisana di l. 400 quale sussidio dell'anno 1886 per la condotta veterinaria distrettuale.

— Alla Direzione del Manicomio di S. Clemente in Venezia di lire 2184 a saldo dozzine di dementi a tutto 31 dicembre 1886.

— Alla medesima di lire 4071 in causa anticipazione di fondo per cura e mantenimento di maniache nel primo trimestre 1887, salvo conguaglio in fine d'anno.

— Alla Società Veneta per imprese e costruzioni di lire 25000 quale rata settima pei lavori di ricostruzione del ponte sul Cellina al Giulio.

Furono inoltre trattati altri 60 affari; dei quali 20 di ordinaria amministrazione della Provincia; 32 di tutela dei Comuni; 5 d'interesse delle Opere Pie; e 3 di contenzioso amministrativo, in complesso affari deliberati 71.

Il Deputato prov. A. Milanese.
Il Segretario, *Sebenico*.

Consiglio Comunale. Nella seduta pubblica che ebbe luogo ieri all'1 pom. sotto la presidenza dell'on. Sindaco co. Puppi, dopo letto ed approvato il verbale della precedente seduta, si passò alla discussione dell'ordine del giorno.

Il primo punto concernente lo storno di fondi da categoria a categoria, venne approvato come proposto dalla Giunta.

Prima di passare al secondo punto il consigliere avv. Measso interpellò la giunta sullo stato delle trattative per l'illuminazione pubblica e sui lavori della tramvia. Rispose l'assessore De Girolami, dicendo che il consiglio aspetta il parere del prof. Colombo sull'illuminazione elettrica per decidere, e che per ciò che riguarda la tramvia, l'interesse del Comune e dei cittadini verrà salvaguardato.

L'interpellante si dichiarò soddisfatto.

Al punto secondo «accettazione del mutuo concesso dalla Cassa depositi e prestiti per l'acquedotto e delle condizioni relative» venne deliberato di accettare un prestito di lire 450,000 all'interesse del 4 1/2 per cento. La somma verrà restituita in 25 annualità, cioè lire 29789.04 per anno, da pagarsi in rate bimestrali di lire 4964.84.

Al punto terzo venne approvata la deliberazione del Consiglio Amministrativo dell'Ospitale per riforma della pianta organica dell'Ufficio d'Amministrazione e degli stipendi ai posti.

Ad analoga interpellanza dell'onor. Pecile, il sindaco rispondé che per provvedere ai danneggiati dal terremoto, l'aggiunta attende le deliberazioni del Comitato cittadino.

In seduta privata venne nominato a medico condotto il dott. Ugo Capparini.

Udine ai danneggiati del terremoto. La Direzione del Comitato esecutivo, nella seduta di ieri sera, dopo preso atto della interpellanza fatta in Consiglio comunale dal comm. Pecile, ha deliberato che la passeggiata di beneficenza abbia luogo giovedì 17 corr. dalle ore 11 antim. in poi.

Si ritenne quindi conveniente di aprire, alcuni giorni dopo la passeggiata, una sottoscrizione cittadina che verrebbe effettuata colla gentile cooperazione di un apposito Comitato di Signore, nella certezza che lo sperato concorso di Esse abbia a troncare qualunque altra manifestazione consimile di iniziativa privata.

Furono fatte anche altre proposte di spettacoli e trattenimenti pubblici, ma su ciò non fu presa alcuna deliberazione.

Valendosi delle facoltà accordate alla Direzione del Comitato dai Rappresentanti le Associazioni cittadine, si approvò di aggregare a questi una cinquantina circa di cittadini delle diverse classi sociali, i quali vennero invitati ad una riunione generale del Comitato che avrà luogo questa sera alle ore 7 nella Sala superiore del Teatro Minerva. Noi speriamo che tutti i chiamati risponderanno cortesemente all'appello per rafforzare l'opera del Comitato e quindi far sì, che, anche in questa circostanza, la nostra Udine non abbia a venir meno ai suoi precedenti.

Nella riunione di questa sera, la Direzione del Comitato sottoporrà all'approvazione il manifesto per la passeggiata e l'elenco delle Signore chiamate ad eseguire la pubblica sottoscrizione.

Pei caduti in Africa. Da Arba ci scrivono in data 8 corr.:

Pregiatiss. sig. Direttore!

Anche in Arba si celebrò ieri un officio funebre pei nostri fratelli caduti gloriosamente in Africa.

Le Autorità Municipali brillarono... per la loro assenza.

Dev.mo D. A.

Croce Rossa Italiana

Sotto-Comitato di Sezione di Udine.

Quindicesimo elenco di soscrizioni

Azioni temporanee

Romanin Giacomo e Michele, fratelli, Forni Avoltri	azioni 1
Foraboschi Pietro, id.	» 1
Zaro dott. Pietro, R. Pretore, Sandaniele	» 1
Perosa Luigi fu Angelo, Udine	» 1
Zorzi-Billia nob. Camilla, id.	» 2
Novelli Ermenegildo, id.	» 1
Uria Vittorio, id.	» 1
Società di mutuo soccorso fra i calzolai, id.	» 1

Totale a tutt'oggi: Soscrittori N. 369. Azioni perpetue N. 32. Azioni temporane N. 371.

Il Seg. Provv. G. A. Ronchi

Le soscrizioni si ricevono anche presso la Ditta *P. Gambierasi*.

Il tram a cavalli comincierà a funzionare ad Udine oggidì otto.

Concorso per la nomina di esattore del Comune isolato di Udine. Il Municipio pubblica l'avviso di concorso per la nomina sopra terna dell'esattoria del Comune isolato di Udine per il quinquennio 1888-1892.

Il concorso è aperto fino alle 12 merid. del 23 corr. marzo. Il totale approssimativo delle somme da riscuotersi è di lire 1,350,000.

Il deposito per concorrere alla nomina di lire 19,000. Domani pubblicheremo l'avviso per intero.

Ferriere di Udine

Società Anonima, Cap. sociale L. 800,000

Gli azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 26 marzo corr. ore 10 ant.

L'adunanza avrà luogo in Udine nei locali della Società delle Ferriere:

Le materie sottoposte all'Assemblea sono:

1. Resoconto morale degli amministratori.

2. Relazioni dei sindaci sul bilancio 1886.

3. Discussione e votazione del bilancio 1886 e deliberazione pel riparto utili.

4. Sorteggio per la decadenza di uno degli amministratori e di lui surrogazione per il triennio 1887-89.

5. Nomina dei sindaci e due supplenti.

I signori azionisti che vorranno intervenire; giusta lo statuto sociale (art. 14), dovranno essere muniti di uno scontrino che giustifichi l'effettuato deposito dei titoli posseduti, presso la casa Bancaria dei signori Schoeller e C. di Vienna non più tardi del 22 corr. mese.

Per la votazione è valido l'art. 16 dello Statuto sociale.

Udine 8 marzo 1887.

Gli amministratori.

Esposizione di Venezia. — Da Venezia ci scrivono in data 9 corr.:

(D. O. M.) Seguita a correre la voce che il Comitato generale esecutivo abbia rimesso o intenda di rimettere a tempo più lontano del 25 aprile l'apertura della Esposizione artistica nazionale.

Nessun fatto giustifica codesta voce; tutti i lavori riguardanti la Mostra sono già ad un punto abbastanza avanzato, tantochè il Comitato è irremovibile dalla determinazione di inaugurare la Mostra nel giorno di S. Marco (25 aprile).

L'idea di una proroga, che porterebbe pregiudizio all'esito dell'Esposizione deve essere tolta, epperò la stampa è vivamente interessata di occuparsi dell'argomento, rendendo di pubblica ragione la decisione irrevocabile presa dall'onor. Comitato.

S'ha dal *Giornale dei lavori pubblici* che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato la perizia di opere addizionali al 7° tronco della nazionale Carnica, n. 1 ed il progetto per prolungamento di difesa frontale all'abitato Cornuzzai sulla sinistra del Meduna.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 ha luogo la seconda rappresentazione dell'opera *La Favorita* del maestro Donizzetti.

Domani, venerdì, terza rappresentazione della *Favorita*.

Il dott. William N. Rogers
Chirurgo Dentista di Londra.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine lunedì 21 e martedì 22 corr. al primo piano dell'Albergo d'Italia.

Furto e condanna. Gallina Gio. Batt. e un bracciante della frazione di Cussignacco, che nulla possiede al mondo.

Con tutto questo un bel giorno gli venne in mente di provvedersi del fieno, per una vacca che aveva ideato di comprare nel.... 1999.

Saputo che in un campo di proprietà di certo Muzzana Domenico, vi stava disseccando del fieno pensò bene di appropriarsene, trasportandolo di notte tempo con una carriuola.

Ma fece i conti senza l'oste, inquantochè la guardia campestre, trovò la prova della *re furtiva* nel fieno sparso lungo la via percorsa dal Gallina, fino proprio alla abitazione di costui.

Fattone regolare rapporto alle autorità competenti, il Gallina venne ieri dalla locale Pretura Urbana, condannato ad un mese di carcere, al risarcimento del danno ed alle spese.

Ieri alle ore 11 pom. dopo lunga e penosa malattia munito dai conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

Giuseppe fu Giuseppe De Nardo

d'anni 76.

La moglie Teresina Zorzutti-De Nardo, i nipoti Giuseppe e Luigi De Nardo, Giovannina De Nardo Bigozzi, Giusto Bigozzi, Allegra Costantini-De Nardo e di parenti tutti, danno il doloroso annunzio agli amici e conoscenti pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine 10 marzo 1887.

I funerali seguiranno domani, venerdì, alle 5, pom. nella chiesa parrocchiale di S. Quirino partendo dal vicolo del Portico n. 1.

AVVISO.

Avendo il sottoscritto determinato di ritirarsi dal commercio, avvisa il pubblico che col giorno primo aprile p. v. porrà in vendita a stralcio ed a prezzi molto bassi tutte le merci esistenti nel suo Negozio di Manifatture sito in Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

Giuseppe Fadelli.

Un rimedio veramente universale. Le molteplici malattie sono spesse volte causate da indisposizioni dello stomaco e degli intestini. In tutti questi casi sono raccomandabili come rimedio sicuro le vere *Polveri Seidlitz di Moll.*

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

TELEGRAMMI

Il viaggio del Principe di Napoli.

Damasco 9. Il Principe di Napoli è partito stamane per Beirut.

Cose bulgare.

Sofia 9. Stanschew, redattore della gazzetta *Slavianin*, la quale si pubblica a Rustciuk, è stato arrestato. Praticatasi dalla polizia una perquisizione nella sede di redazione del suo giornale, si sono trovati e sequestrati parecchi scritti, tra i quali dei proclami sovversivi, con i quali intendevasi sobillare il popolo a formare eventualmente un governo rivoluzionario nel principato.

Da questi scritti sequestrati rilevasi evidentemente che l'ufficio di redazione del *Slavianin* formava il centro della congiura, d'onde partivano le varie fila della trama dirette verso tutte le parti.

Roustchuck 9. Il governo affretta l'interrogatorio dei capi Zankovisti, affinchè i non colpevoli vengano posti subito in libertà, onde facilitare le trattative con Riza e i due partiti.

La Russia reclama e protesta.

Vienna 9. La *Politische Correspondenz* dice che un dispaccio-circolare della Russia domanda che le potenze adoperino la loro influenza onde impedire le crudeltà durante le lotte dei partiti in Bulgaria.

Sembra che il dispaccio sia stato spedito avanti le esecuzioni di Roustciuk e prima che potesse essere comunicato ai gabinetti e fossero eseguite le esecuzioni.

La Francia è assolutamente disposta a seguire la iniziativa della Russia vedendo nello adempimento dei voti della Russia il mezzo più adatto a paralizzare l'impressione che i recenti avvenimenti produssero in Russia.

Pietroburgo 9. Il *Journal de Petersbourg* parlando delle atrocità commesse dai dittatori Bulgari spera che tali eccessi produrranno la convinzione essere urgente di mettere termine al martirio di un popolo disgraziato, chiamato alla vita dalla Russia ed abbandonato alla anarchia dalla troppo grande tolleranza dell'Europa. La pazienza ha dei limiti e questi limiti sono varcati.

Bismarck trionfa.

Berlino 9. Reichstag. Approvasi con 247 voti contro 20 il paragrafo secondo del progetto militare relativo alla formazione dell'esercito. Ottantatre deputati si sono astenuti.

Tutti gli altri paragrafi sono approvati per acclamazione.

Berlino 9. Reichstag. È respinta con 222 voti contro 13 la proposta di Stauffemberg accordante, ma per soli 3 anni, il numero di soldati in piedi di pace richiesto dal governo. Ottantotto deputati si sono astenuti.

Approvasi poscia con 223 voti contro 48 il articolo primo del progetto militare conformemente al progetto del governo. Ottantatre deputati si sono astenuti.

Sette membri del centro hanno votato in favore.

Tutti i progressisti, i socialisti e gli alsaziani hanno votato contro.

MERCATI DI UDINE

Martedì 8 marzo 1887.

Granaglie.

Granoturco com. n. L.	11.30 12.—	All'ett.
Id. Cinquantino	» 10.70 11.—	»
Id. Giallone com. n.	» 12.50 12.75	»
Id. Pignoletto n.	» —.— 12.80	»
Lupini n.	» —.— 9.50	»
Castagne	» —.— 12.—	Al q.le

Sementi.

Trifoglio	L. 1.10 1.20	Al kilo
Erba spagna	» 1.30 1.40	»
Altissima	» 0.80 0.90	»
Reghetta	» 0.60 0.65	»

Pollerie.

Capponi peso vivo	L. 1.15 a 1.20	Al kilo
Galline »	» 1.00 a 1.10	»
Pollastri »	» 1.10 a 1.15	»
Oche (vive »	» 0.00 a 0.00	»
Oche (morte »	» 0.00 a 0.00	»
Anitre »	» 0.00 a 0.00	»
Polli d'india (femmine »	» 1.00 a 1.05	»
Polli d'india (maschi »	» 0.90 a 0.95	»

Uova.

Uova al cento L. 4.20

Burro.

Burro del piano al kilo	L. 1.55 a 1.60
» del monte »	» 1.70 a 1.80

Foraggi e combustibili.

Fuori Dazio

Fieno dell'Alta	I qual. n. L. 6.00 6.50	Al q.
» »	II » » 4.60 4.75	»
» della Bassa	I » » 5.30 5.70	»
» »	II » » 4.00 4.25	»
Paglia da lettiera	» 0.00 5.50	»
» da foraggio	» 0.00 0.00	»
Erba medica	» 6.70 7.80	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L. 2.25 2.40	Al q.
Legna (in stanga	» 2.15 2.30	»
Carbone (I qualità	» 7.35 7.75	»
Carbone (II »	» 6.15 6.30	»

P. Valussi, Direttore
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliegth Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 11.— »	misto	» 3.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 8.47 »	omnibus	» 12.36 ant.			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.30 pom. (misto)

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.15 pom.	»	» 12.37 pom.
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

ANTICA FONTE **PEJO** AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

63 *Il Direttore* **C. Borghetti**

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE** - **NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott.** e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni** e C. *Milano, Roma, Napoli* – *Sig.* **Paganini Villani** e C. *Milano e Napoli.*

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » cent. **60** alla bottiglia. 53

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli 75 cent.** 2

11

80 CENTESIMI **80**

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezz di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue

del prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In **Udine** dal farmacista G. Comessatti via Giuseppe Mazzini.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe, » il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone, aventi il cognome di Pagliano e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA **UDINE** PREZZI FISSI

STAGIONE INVERNALE

ABITI FATTI

Ulster stoffe novità . . . . . . da L. 22 a 50	Veste da camera . . . . . . da L. 25 a 50
Soprabiti mezza stag. in stoffa e castorini colorati . „ 14 a 45	Plaids inglesi tutta lana . . . . . . „ 20 a 35
Vestiti completi stoffe fantasia . . . . „ 24 a 50	Coperte da viaggio . . . . . . „ 12 a 30
Soprabiti in stoffa e castor colorati fod. flan. e ovatati „ 15 a 75	Gilet a maglia tutta lana . . . . . . „ 8 a 15
Calzoni stoffa o panno . . . . . . „ 5 a 18	Ombrelli seta spinata . . . . . . „ 5 a 10
Soprabito e Mantello a tre usi . . . . „ 35 a 70	id. zanella . . . . . . „ 2.50
Mantelli di stoffa o panno . . . . . . „ 15 a 45	Assortimento abiti da caccia in fustagno, stoffa, e velluto.

SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. **30** a **120**

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti e Soci.